

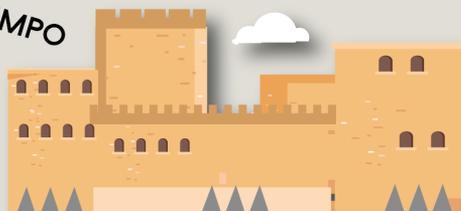


REGIONE
LAZIO



FONDAZIONE
PISTOLETTO
CITTADELLARTE
BIELLA

COSTRUIAMO PENSIERI
GENERIAMO ARTE
VIVIAMO IL TEMPO



FESTIVAL DEL TEMPO

SERMONETA

DIRETTORE ARTISTICO: ROBERTA MELASECCA

WWW.FESTIVALDELTEMPO.IT

Festival del Tempo 2021 - II edizione

Il primo Festival dedicato dal Tempo

Il Festival del Tempo presenta, per questa seconda edizione, una **mostra** nella chiesa romanica di S. Michele Arcangelo che ospita opere di scultura, pittura, disegno, fotografia, grafica, video art e mixed media. Inoltre tutto il borgo di Sermoneta è disseminato da **installazioni artistiche** che riflettono sulle tematiche del rapporto tra tempo e ambiente e su quelle del tempo effimero e precario. Alcuni dei protagonisti della mostra e delle installazioni sono stati selezionati attraverso **due Bandi Internazionali**; mentre le altre opere del festival nascono da un'intensa collaborazione tra la **Direttrice Artistica Roberta Melasecca** e diversi artisti romani e non che durante i mesi precedenti hanno creato dei **tavoli di lavoro**.

Gli artisti partecipanti ai tavoli di lavoro e che propongono installazioni nel centro storico, opere nella Chiesa e azioni partecipative sono: *Biagio Castilletti, Stefania Di Filippo, Fernando Falconi, Emanuela Lena e Silvia Stucky, Claudia Quintieri, Sara Zarrinchang*. Gli artisti selezionati per la Call Installazioni Artistiche sono: *Roberto De Luca, Daniela Frongia, Saba Najafi, Camilla Tinti e Gianmarco Dolfi, Anna Maria Tanzi*. Le installazioni sono realizzate nella sola giornata del 25 settembre: i visitatori possono così vedere gli artisti al lavoro, parlare con loro e scoprire la genesi delle opere d'arte. Gli artisti selezionati per la Call Arti Visive e Plastiche sono: *Alice Bertolasi, Valeria Cassol, Davide Coluzzi, Antonella Cuzzocrea, Pasquale D'Amico, Fortuna De Nardo e Lorenzo Peluffo, Marco Emmanuele, Manuela Flamigni, Paolo Garau, Selene Ghiglieri, Cinzia Li Volsi, Damiano Petrucci, Floriana Savino, Paolo Vitale*.

La mostra è visitabile fino al 16 ottobre 2021, le installazioni fino al 30 ottobre 2021.

Sabato 25 settembre 2021

Chiesa di S. Michele Arcangelo

/ Ore 16.00 Apertura mostra "Felice Effimero Indeterminato" | Orari: 16.00 - 20.00

Corso Giuseppe Garibaldi

/ Ore 10.30 Inizio Visite guidate installazioni "Serendip" e mostra | Orari visite guidate: 10.30 / 12.00 / 15.00

Giardino degli Aranci

/ Ore 17.00 Presentazione alla presenza delle istituzioni.

/ Ore 17.15 Performance *I fili del tempo* di **Isabella Corda** con **Daniele Casolino** e **Tiziana Cesarini**.

/ Ore 17.45 Inizio visita guidata.

Giardino Chiesa S. Michele Arcangelo

/ Ore 18.15 Performance di **Emanuela Lena** e **Silvia Stucky**.

Domenica 26 settembre 2021

Chiesa di S. Michele Arcangelo

/ Ore 10.30 Apertura mostra "Felice Effimero Indeterminato" | Orari: 10.30 - 14.00 / 15.30 - 20.00

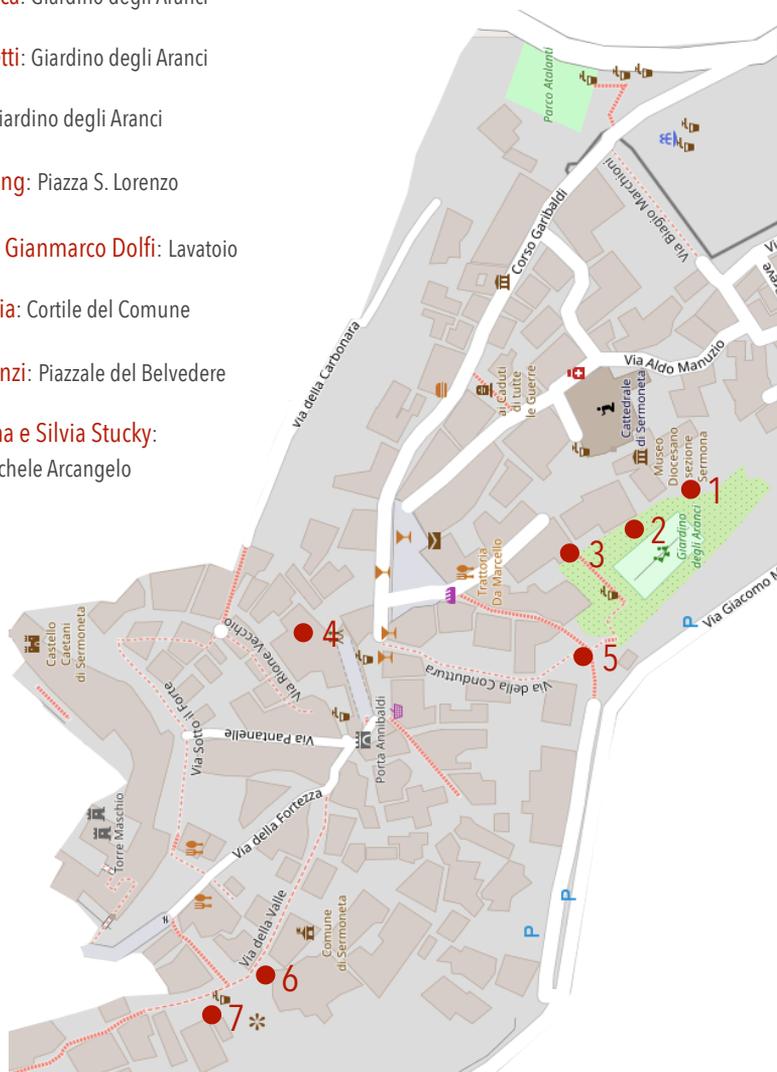
Corso Giuseppe Garibaldi

/ Ore 10.30: Inizio visite guidate | Orari visite guidate: 10.30 / 12.00 / 15.30 / 17.30

Installazioni "Serendip"

Centro Storico

- 1 Roberto De Luca: Giardino degli Aranci
- 2 Biagio Castilletti: Giardino degli Aranci
- 3 Saba Najafi: Giardino degli Aranci
- 4 Sara Zarrinchang: Piazza S. Lorenzo
- 5 Camilla Tinti e Gianmarco Dolfi: Lavatoio
- 6 Daniela Frongia: Cortile del Comune
- 7 Anna Maria Tanzi: Piazzale del Belvedere
- 8 Emanuela Lena e Silvia Stucky: Giardino S. Michele Arcangelo



Biagio Castilletti: *Tutto è interconnesso - Ghiacciaio | Cent'anni*

Ghiacciaio: Installazione al cui interno è una bottiglia di plastica che si ricarica con acqua o cubetti di ghiaccio: attraverso un forellino nel tappo l'acqua sgocciola nel recipiente posto al di sotto rappresentando l'innalzamento del livello del mare.

Cent'anni: un'opera con plastica riciclata che indica il tempo che mediamente impiega la plastica a biodegradarsi. L'installazione è realizzata con fili di spago ed alcuni elementi recuperati nelle varie spiagge.

Roberto De Luca: *Cielo e Memoria*

L'installazione si propone di trasformare esteticamente il paesaggio quotidiano ed identitario del territorio, utilizzando un materiale effimero come la polvere, di colore bianco e nero, ricavata da fonti naturali, biocompatibili ed ecocompatibili, utilizzata con una logica immersiva attenta sia all'inserimento fisico nell'ambiente sia alle relazioni con la memoria. L'installazione è costituita da figurazioni, ad esempio schemi di costellazioni, che rievocano le memorie ancestrali del ragionamento umano e di come l'uomo del neolitico indagasse il tempo attraverso il moto apparente degli astri: un processo ibrido tra la memoria, la narrazione e l'azione che faccia parlare direttamente gli abitanti e i visitatori dei territori fisici ed interiori.

Daniela Frongia: *Flows*

L'opera prevede l'utilizzo del materiale utilizzato dall'artista per installazioni tessute precedentemente in altri spazi e territori. Infatti l'artista ha l'abitudine, durante i suoi spostamenti di piacere, di portare sempre con sé molto materiale: una necessità dettata dall'urgenza di trasportare le emozioni, soprattutto quelle legate alla spensieratezza, e alla necessità di una sperimentazione libera e non vincolata da richieste progettuali lavorative. Nascono così Paesaggi tessili, opere libere di vivere il tempo in distensione, dilatate dalla calma e accompagnate dalla natura dei paesaggi ospitanti - dalle onde del mare, dal vento, dalle rocce - per assorbirne la memoria e trasformarla prima di essere rimosse nel momento di andare via. Flows è costituita dalle tessiture rimosse di queste installazioni, che non potranno mai più essere installate nello stesso modo su un altro ambiente: tale atto rappresenta il fluire continuo della vita, mai stabile e continuamente in divenire.

Emanuela Lena e Silvia Stucky: *Tutto è interconnesso - Non abbiamo la stoffa delle tartarughe*

Natura e scienza insegnano che tutto è interconnesso. In particolar modo, la neurobiologia vegetale ricorda che l'uomo è strettamente legato alle piante da cui dipende per la propria vita. Nonostante questo, stiamo continuando a devastare ciecamente l'intero pianeta. L'installazione ambientale unisce la trama di fili di Emanuela Lena, i testi poetici di Giovanna Iorio, le immagini di Silvia Stucky, i brani eseguiti da Pierluigi Puglisi (fruibili tramite codici QR), che si intersecano tra i rami degli alberi, invitando a riflettere sui legami di armonia ed equilibrio che permettono la vita.

Saba Najafi: *Uroboro*

Il simbolo del tempo ciclico è un simbolo molto antico, presente in molti popoli e in diverse epoche: un serpente o un drago che si morde la coda, un cerchio senza inizio né fine. Apparentemente immobile, ma in eterno movimento, rappresenta il potere che divora e rigenera se stesso, l'energia universale che si consuma e si rinnova di continuo, l'unità, la totalità del mondo. L'installazione riprende tale simbolo, l'Uroboro, a formare quattro cerchi rivestiti da una tessitura circolare di foglie: i quattro cerchi rappresentano le quattro età del mondo e le foglie sono simbolo del ciclo della natura e di rinnovamento.

Anna Maria Tanzi: *PUNTO ERBA*

"PUNTO ERBA" nasce da una ricerca sui punti di ricamo. Il punto erba è uno dei più semplici da fare e anche da disfare. Il PUNTO, come segno grafico circolare, e l'ERBA, come materia vivente che forma un prato, sono posti a formare la scritta PUNTO ERBA, a riassumere l'aspetto formale e il valore semantico di ciascuna parola e del loro insieme. L'opera è costituita da 141 punti di erba viva, ognuno del diametro di 15 cm: la scelta del diametro è dettata sia dalle dimensioni del telaio da ricamo che dall'esigenza di evitare inutili sprechi in quanto i rotoli di prato che si trovano in commercio hanno misure ben divisibili per quindici. L'intera scritta misura dunque 10.20x1.40 m ed è distesa in modo da poter leggere distintamente sia da vicino che da lontano.

Camilla Tinti e Gianmarco Dolfi: *acqua+oro+luce*

"acqua+oro+luce" è un esperimento temporaneo contestualizzato che nasce dalla provocante curiosità di risemantizzare sensorialmente e simbolicamente un luogo storico di Sermoneta attraverso l'applicazione di un semplice rivestimento. "acqua+oro+luce", infatti, è un sottile strato di rivestimento che rimodula la percezione di uno spazio attraverso un'atmosfera fortemente simbolica in grado di avvolgere l'osservatore. "acqua+oro+luce" è un vuoto immerso sotto pelo dell'acqua: all'interno di questo spazio dorato i riflessi del lavatoio mutano raggiungendo cromie e toni che influenzano a loro volta il lavatoio e chi vi si riflette. Effimero è ciò che è transitorio, inconsistente, momentaneo. Cosa quindi più effimero di un riflesso nell'acqua? È così che l'opera prende vita grazie alla partecipazione delle persone che si affacciano sulla vasca dorata.

Sara Zarrinchang: *ContAgio - Il tempo della cura*

Dopo un lungo periodo di restrizioni al contatto con i nostri simili è tempo di scoprire quanto esso avrebbe potuto essere preservato attraverso molte modalità creative e sicure. Il nostro corpo è il nostro primo strumento. Attraverso di esso ci comportiamo come ricetrasmittitori di frequenze e compiamo la magia della musica della nostra vita. ContAgio è uno spazio-tempo di cura e contatto contagiosi: cura per sé, cura per l'altro, cura come terapia e cura come premura. Di con-tatto come esperienza di scambio con se stessi, con i materiali e con gli altri, di con-t-atto come atto di comunione e scambio, con se stessi e con gli altri. Attraverso midi-controllers e Raspberry Pi, oggetti artistici, materiali e relazioni umane, il ContAgio da Con-T-Atto avverrà in tutti coloro che vorranno fare di sé dei compositori ricetrasmittitori.

Installazioni "Serendip"

Centro Storico

Le visite possono essere prenotate sul sito del Festival. Al di fuori dei giorni previsti sul programma, le installazioni sono visitabili in modo autonomo.

Mostra Arti Visive e Plastiche "Felice Effimero Indeterminato"

Chiesa S. Michele Arcangelo

Alice Bertolasi: *Visioni 99 modi per dire sì alla vita, 1 solo per evitarla*, cofanetto in legno 9x22.5x3 cm, 99 vetrini 2.5x7.5x0.01 cm, mordente e schiuma di sapone su vetro, 2019

Valeria Cassol: *Resistance point*, video, durata 3' 12", 2012

Davide Coluzzi: *A true story*, video-installazione, dimensioni variabili, 2021

Antonella Cuzzocrea: *TRA-amare*, telo di plastica trasparente, pagina di un vecchio libro di diritto canonico, filo nero, rame, 26x40 cm, 2021

Pasquale D'Amico: *L'Almanacco: Allegoria dei 12 mesi*, video, durata 23'

Fortuna De Nardo e Lorenzo Peluffo: *Due altrove degli occhi*, video, durata 1' 30", 2021

Stefania Di Filippo: *Tutto è interconnesso - Il mio giardino, il tuo giardino*, stampa su telo di tarlatana, 150x330 cm, 2021

Marco Emmanuele: *Transritmo*, libro, cavo di alimentazione e smartphone con video in loop (1' 39"), 14x20x4 cm (variabili), 2015-2020

Fernando Falconi: *Trattato dell'arte invisibile*, libro d'artista, 21x29.7 cm, 2021

Manuela Flamigni: *Effimero*, fotografia, 2021

Paolo Garau: *At(tese)*, tecnica mista oro zecchino, resina acrilica composita e marmo, 2x (27x6x5 cm), 2021

Selene Ghiglieri: *Frammenti*, mixed media, 30x30x12 cm, 2018-2019

Cinzia Li Volsi: *Dal futuro prossimo*, fascette di cablaggio, materiali di recupero, seta banano, dimensione totale 50x50x50 cm, 2021

Damiano Petrucci: *When the snow will melt*, video, durata 10' 06", 2020

Claudia Quintieri: *Tutto è interconnesso - L'umanità erede della natura*, video, durata 1' 3", 2021

Floriana Savino: *With care*, foto d'archivio su acrilico, cartone avana 3mm, pettine, 47x35x2,5 cm, 2021

Silvia Stucky: *Tutto è interconnesso - Non abbiamo la stoffa delle tartarughe*, installazione, dimensione variabile, 2021

Paolo Vitale: *I giardini di Piovasco e Ondariva*, smalti e tessuto su federe, 60x120 cm, 2021

Mostra "Felice Effimero Indeterminato"

Chiesa S. Michele Arcangelo

Dal 25 settembre al 16 ottobre 2021

Orari: lunedì - giovedì - venerdì - sabato 16.00 - 20.00

domenica 10.30 - 14.00 / 15.30 - 20.00

Il *Festival del Tempo* è promosso dall'Associazione ONLUS "Centro d'Arte e Cultura di Sermoneta" e si avvale del patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Sermoneta e di Cittadellarte - Fondazione Pistoletto ONLUS ed è realizzato grazie al contributo del Comune di Sermoneta, dei Partner, degli artisti e dei collaboratori tutti.

Direzione artistica: Roberta Melasecca, Ambasciatore Progetto Rebirth/Terzo Paradiso Cittadellarte - Fondazione Pistoletto ONLUS.

Giuria Bandi: Michela Becchis (Curatrice e Storica dell'Arte), Nicoletta Provenzano (Curatrice e Storica dell'Arte), Alice Colacione (Artista), Guendalina Urbani (Artista).

Assistenza curatoriale: Michela Becchis.

Assistenza tecnica: Daniele Casolino, Fernando Falconi.

Graphic design: Alessandro Arrigo.

Sviluppo sito web: Alessandro Lanciotti.

Ufficio stampa nazionale Culturalia di Norma Waltmann.

Si ringraziano la Giuria del Festival, tutti i candidati e i vincitori dei Bandi Internazionali.

Si ringraziano tutti i Partner: BSP Pharmaceuticals, Interno 14 next, Clandestina.

Si ringraziano tutti i media partner: Culturalia, Hidalgo, The Parallel Vision, Zarabazà.

Patrocini



Comune di Sermoneta



Partner



Media Partner



www.festivaldeltempo.it